

LA GRANDE SETE. Le ultime precipitazioni risalgono agli inizi di febbraio. Sono in pericolo le semine primaverili: i terreni sono troppo asciutti

Siccità, si rischia un altro 2017

Da settimane non piove, come nell'anno più caldo e arido dal 1961. E al momento non c'è disponibilità di acqua per irrigare

Tra quindici giorni il via alle irrigazioni ma bisognerà centellinare le risorse

Luca Fiorin

Nelle campagne veronesi è allarme siccità. Mentre istituzioni ed enti convocano incontri su incontri allo scopo di valutare al millimetro (cubo) la situazione delle risorse idriche al momento disponibili, dagli agricoltori arriva un chiaro grido di allarme. C'è chi parla già di danni e chi teme anche per la presenza dei Pfas.

Le ultime precipitazioni risalgono agli inizi di febbraio, ed erano arrivate dopo un lungo periodo asciutto.

I DATI DELL'ARPAV (Agenzia regionale per l'ambiente) descrivono quindi, inevitabilmente, la situazione con toni piuttosto negativi. Gli accumuli di neve (la quale, sciogliendosi, alimenta i fiumi nei mesi più caldi) sono inferiori rispetto alla media, anche del 50 per cento. I livelli delle falde sono bassi. Le portate dei fiumi sono inferiori rispetto a quelle abituali per il periodo. Gli unici dati positivi riguardano i bacini dell'Adige, che sono sufficientemente pieni d'acqua, e del Garda, che è a buone quote di riempimento.

«Attualmente la situazione regge, ma è chiaro che questo accade perché di fatto la stagione irrigua non è ancora iniziata», spiega Italo Saccardo, il dirigente dei Servizi

idrogeologici dell'Agenzia.

A PREOCCUPARE è soprattutto l'Adige. Dalle acque che

scorrono nel secondo fiume d'Italia dipende l'irrigazione dell'intero Veronese, oltre che di ampie aree delle altre province del Veneto meridionale. I livelli adesso sono decisamente bassi. Così bassi che in questo momento non ci sarebbe acqua sufficiente a garantire un'attività irrigua pari a quella che di solito viene attuata nella primavera avanzata. «Speriamo che piovga, come spesso avviene, nei primi giorni di aprile», continua Saccardo.

Un auspicio sul quale si trovano pienamente d'accordo i Consorzi di bonifica, i quali non hanno ancora iniziato a riformire gli impianti di irrigazione, ma già hanno iniziato a studiare strategie volte a centellinare le risorse che saranno disponibili quando sarà dato il via alle irrigazioni, un passaggio previsto per metà aprile.

«La siccità sta durando da troppi mesi e se l'inverno è stato segnato da una preoccupante carenza di precipitazioni, ora i problemi stanno diventando sempre più evidenti», afferma il presidente di Coldiretti Verona, Daniele Salvagno.

SI STANNO INFATTI registrando gravi difficoltà per quanto riguarda le coltivazioni autunnali e invernali e sono in

pericolo le semine primaverili, perché i terreni sono troppo asciutti.

«Se da un lato il bel tempo ha permesso agli agricoltori di effettuare le lavorazioni per preparare il terreno alla semina, non si può dire che le cose vadano altrettanto bene per quanto riguarda la germinazione dei semi, che può avvenire solo in presenza di una adeguata umidità del terreno», precisa Salvagno.

E anche per i frutteti, gli oliveti e le colture orticole c'è necessità di acqua (chi è dotato di pozzi privati ha già iniziato l'irrigazione).

«Nelle campagne veronesi il 2019 rischia di rivivere la grande sete del 2017, l'anno più caldo e arido dal 1961; da settimane non piove e, a causa di questo, stanno già subendo un forte stress i seminativi nel Basso Veronese e le altre piante a semina precoce», dice il presidente provinciale di Confagricoltura, Paolo Ferrarese, secondo il quale, il frumento, sia quello duro che quello tenero, sta soffrendo molto nelle terre più sabbiose, cioè nelle zone di Isola della Scala e Villafranca, e c'è il rischio che se ne perdano i chicchi.

«D'altro canto, sinora è spuntata solo la metà delle piantine di barbabietole da zucchero seminate e ci sono difficoltà anche per le altre semine precoci, come i piselli e l'erba medica», conclude Ferrarese. ●



L'Adige in questi giorni a Parona, alle porte della città

